

## **Alla fine tutti muoiono**

Atto unico di Xavi Morató. Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513.

### **Personaggi:**

**Eva**

**Poliziotto 1**

**Poliziotto 2**

*Sala interrogatori. La scenografia evoca, in modo quasi metaforico, uno spazio e un tempo antecedenti al nostro. Eva è seduta, con un mezzo sorriso stampato in faccia, mentre il Poliziotto 1 sta leggendo il suo dossier. Alla fine, lei solleva il capo.*

**Poliziotto 1** Eva... quello che lei ha fatto e che leggo qui è... uno dei crimini più spaventosi che io abbia mai visto, glielo giuro.

*Eva si stringe nelle spalle. In seguito, incurante, cerca di afferrare una bottiglia d'acqua e un bicchiere appoggiati sul tavolo. Il Poliziotto 1 la blocca.*

**Poliziotto 1** Dopo. Prima mi deve raccontare un paio di cose. Si può sapere perché diavolo...

*Entra il Poliziotto 2, reggendo una scatola stracolma di oggetti.*

**Poliziotto 2** Ciao! Ho portato le prove del killer del cloroformio. Chi l'avrebbe mai detto che con poche gocce di questo liquido...

*Si volta e li vede bene in faccia.*

**Poliziotto 2** Ecco... Una domandina: questo non è il magazzino?

**Poliziotto 1** No, non lo è.

**Poliziotto 2** Ah. È che sono nuovo. Mi chiamo...

**Poliziotto 1** Sì, sì, già lo so. Mi hai già detto il tuo nome ieri. Due volte.

**Poliziotto 2** È che sono un pessimo fisionomista.

**Poliziotto 1** E hai anche un pessimo senso dell'orientamento.

**Poliziotto 2** Anche. Senti, non è che vuoi le prove del killer del cloroformio?

**Poliziotto 1** Preferirei di no.

**Poliziotto 2** Dài.

**Poliziotto 1** Per cortesia...

*Pausa. Anziché andarsene, il Poliziotto 2 si accomoda.*

**Poliziotto 1** Non te ne vai?

**Poliziotto 2** No, credo che resterò un po' qui.

**Poliziotto 1** Sinceramente, non penso sia il caso.

**Poliziotto 2** Invece sì. Il commissario mi ha affidato la tua stessa indagine. Non te l'ha detto? (*A Eva*) Tu sei Eva, vero?

*Eva lo saluta con la mano.*

**Poliziotto 1** Non dovevi andare in magazzino?

**Poliziotto 2** Ci andrò dopo. Prego, continua, continua! Cosa le stavi chiedendo?

*Il Poliziotto 1 presume di dover sopportare la sua presenza e smette di opporre resistenza.*

**Poliziotto 1** Le ho chiesto perché ha fatto... questo.

*Mostra il dossier al Poliziotto 2.*

**Poliziotto 2** Cazzo, è...

**Poliziotto 1** Spaventoso, sì.

**Poliziotto 2** Rivoltante!

*Pausa.*

**Poliziotto 2** Vomitevole!

**Poliziotto 1** Sì, sì, abbiamo capito!

**Poliziotto 2** Scusa, è che mi ha sconvolto.

**Poliziotto 1** Perché lo hai fatto, Eva? Perché hai torturato e ucciso un bambino di sei anni? (*Pausa breve*) Benissimo, non vuoi rispondere. Allora non resta che...

**Eva** Perché se lo meritava.

**Poliziotto 1** Come, scusa?

*Eva Perché se lo meritava.*

**Poliziotto 1** Se lo meritava. Gli piaceva disegnare, lo sai Eva? Era una cosa che amava. Sua madre ci ha detto che da grande voleva fare il pittore. Suo padre, invece, lo avrebbe voluto funzionario doganale, come lui. Tutti si chiedevano cosa sarebbe diventato alla fine da grande. E a quanto pare non sarà niente di niente perché oggi, Eva, visto che secondo te se lo meritava, hai ben pensato di dovertelo portare a casa, infilarlo vivo nel forno, e dopo averlo arrostito a dovere, strappargli la pelle a strattoni.

**Eva** Non è vero.

**Poliziotto 1** Ah no?

**Eva** No.

**Poliziotto 2** Lo sapevo! Sapevo che questa ragazza non poteva aver commesso un crimine tanto atro...

**Eva** Prima gli ho strappato la pelle e solo dopo l'ho infilato nel forno.

**Poliziotto 2** Cosa?

**Eva** Prima la pelle e poi il forno.

**Poliziotto 2** Ma perché l'hai fatto?

**Eva** Volevo farmici una lampada. Se lo infilavo prima nel forno, la pelle si rovinava.

**Poliziotto 2** ...Beh, sì, la logica non fa una piega, ma...

**Poliziotto 1** È chiaro che stiamo parlando con una persona incapace di intendere e di volere. Non ha nessun senso cercare di portare avanti la conversazione. *(Al Poliziotto 2)* Puoi tranquillamente andartene in magazzino, io ho già...

**Poliziotto 2** Ma voglio capire! Non riesco a capacitarmi che qualcuno abbia voluto fare del male al povero....Com'è che si chiama, il bambino? *(Consulta il dossier)* Ah, sì, ecco, Adolf Hitler!

**Poliziotto 1** *(prendendo il dossier)* Il piccolo Adolf, nato il 20 aprile 1889 e morto oggi, il 30 aprile 1895, grazie a questa sciroccata. *(Al Poliziotto 2)* Non c'è niente da capire, dai retta a me.

**Poliziotto 2** Una volta, in Austria, cose del genere non succedevano. Potevi girare tranquillo per strada. Sembra che il mondo vada sempre peggio.

**Eva** E peggio sarebbe andato. Vi ho appena fatto il favore della vostra vita, stronzi bastardi! Senza di me, sarebbe andato tutto a puttane!

**Poliziotto 1** Non sa quello che dice.

**Eva** Sì invece, lo so, lo so benissimo! Se io oggi non avessi ucciso Adolf, Adolf sarebbe cresciuto e avrebbe compiuto il peggiore massacro della storia dell'umanità. Settantamiliardi di morti. Ma no, non ringraziatemi, non è necessario. Mi basta sapere che, anche se non ne avete la minima idea, mi dovete la vita.

*Pausa.*

**Poliziotto 2** Che cosa sei? Una specie d'indovina? Tipo Nostradamus?

**Eva** Cosa? No.

**Poliziotto 2** E allora come...

**Eva** Vengo dal futuro.

*Il Poliziotto 1 inizia a ridere.*

**Eva** Sì, non importa, non importa, fatti pure due risate.

**Poliziotto 1** Mi dispiace, ma onestamente... questa storia...

**Poliziotto 2** Puoi dimostrarlo in qualche modo?

**Poliziotto 1** Non dirmi che ci credi!

**Poliziotto 2** No, ma... Se fosse vero... Cerco di capire la ragione per cui...

**Poliziotto 1** Se fosse vero? Come può essere vero??

**Eva** Ho il ritaglio di una rivista, risalente a quando ancora circolavano le riviste di carta. Lì è spiegato tutto. Prima l'ho mostrato ai vostri colleghi, ma non hanno nemmeno voluto guardarlo.

**Poliziotto 2** Io lo guarderò.

*Eva lo cerca nella sua borsa. Senza trovarlo.*

**Poliziotto 2** Ovviamente, se me lo dai.

**Eva** Non ce l'ho, dev'essermi caduto da qualche parte.

**Poliziotto 2** Non lo guarderò.

**Poliziotto 1** Come no, ti è *caduto*, vero? Guarda un po' che coincidenza!

**Eva** Beh, sì, che coincidenza!

**Poliziotto 1** Io non credo nelle coincidenze.

**Eva** (*imitandolo*) "Io non credo nelle coincidenze...".

**Poliziotto 2** E perché non ritorni al futuro?

**Poliziotto 1** Non mi dirai che hai ancora dei dubbi??

**Poliziotto 2** Non si sa mai, meglio chiedere.

**Eva** Ho finito il carburante.

**Poliziotto 2** Dell'auto?

**Eva** No, quello del mio corpo.

*Il Poliziotto 1 rivolge dei gesti al Poliziotto 2 facendogli capire che la ragazza è matta. Quest'ultimo, però, vuole ascoltare ancora.*

**Eva** Per viaggiare si assume un liquido, ma è riservato alle autorità. È possibile trovarlo sul mercato nero, anche se in minima quantità.

**Poliziotto 1** Minima, minima.

**Poliziotto 2** E non puoi viaggiare nemmeno un pochino?

**Eva** Adesso? Credo che potrei riavvolgere un paio di secondi, forse.

**Poliziotto 2** Potresti che?

**Eva** Tornare indietro di qualche secondo.

**Poliziotto 1** Allora fallo.

**Poliziotto 2** Pensavo che non le credessi.

**Poliziotto 1** Non le credo, per questo voglio che lo faccia.

**Poliziotto 2** Il tuo ragionamento non ha senso.

**Poliziotto 1** Eva, tesoro, puoi darci una dimostrazione?

*Eva mette le braccia in una posizione strana.*

**Eva** Dieci secondi indietro.

*Buio.*

*Le luci si riaccendono subito. Siamo tornati indietro di dieci secondi.*

**Poliziotto 1** Allora fallo.

**Poliziotto 2** Pensavo che non le credessi.

**Eva** Non le credo, per questo voglio che lo faccia!

*Il Poliziotto 1 si volta verso Eva.*

**Eva** È quello che stavi per dire, vero?

**Poliziotto 1** Sì.

**Eva** Sì, stavi per dirlo. E io come potevo saperlo se non avessi appena viaggiato nel tempo?

**Poliziotto 1** Beh... Perché è una frase logica che chiunque direbbe in queste circostanze.

**Eva** Cosa? No!

**Poliziotto 1** Certo che sì. Non c'è niente di straordinario.

**Eva** Tu dicevi questo e lui ti rispondeva: "Il tuo ragionamento non ha senso".

**Poliziotto 2** Anche questa frase è molto logica.

**Eva** Cosa?? Come potevo sapere che avresti detto che il suo ragionamento non ha senso?

**Poliziotto 2** Perché non ce l'ha.

**Poliziotto 1** Eva, tesoro, puoi darci una dimostrazione?

**Eva** Ve l'ho appena data.

**Poliziotto 1** Quando?

**Eva** Sono appena tornata indietro nel tempo di dieci secondi!

**Poliziotto 1** Non ce ne siamo accorti. Puoi rifarlo?

*Eva, rassegnata, rimette le braccia in una posizione strana.*

**Eva** Dieci secondi indietro.

*Non succede nulla.*

**Eva** Cinque secondi indietro.

*Non succede nulla.*

**Eva** Tre?

*Abbassa le braccia.*

**Eva** Ho finito il carburante.

**Poliziotto 2** Ma hai detto che per qualche secondo ti era rimasto.

**Eva** Li ho appena consumati.

**Poliziotto 1** Quando? Non ce ne siamo accorti.

**Eva** (*urlando per il suo stato d'impotenza*) Aaaah!!

**Poliziotto 1** Fritz, la ragazza ci sta prendendo in giro. Se la lasciamo parlare finirà per cercare di convincerci che, in futuro, gli Stati Uniti avranno un presidente nero.

**Poliziotto 2** Un nero! No, dico, te lo immagini?

**Eva** Bravi avete indovinato! Come fate a saperlo?

**Poliziotto 1** Santo cielo! È completamente sciroccata!

**Poliziotto 2** (*in seguito indicato come Fritz*) Hai ragione, è meglio che vada a portare la roba in magazzino.

*Afferra la scatola.*

**Fritz** Che di preciso... si trova dove?

**Poliziotto 1** Vai fino in fondo al corridoio a destra. Là c'è un altro corridoio. Sempre dritto e poi a sinistra. Vedrai alcune porte. Spingi la seconda. Scendi tre piani di scale. Prosegui, poi a destra e infine ancora a destra. Hai capito?

**Fritz** Eh? Sì, sì, come no!

*Fa per uscire.*

**Fritz** Adesso vado a sinistra...

**Poliziotto 1** No, a destra.

**Fritz** Giusto.

*Esce da dove era entrato. Il Poliziotto 1 ed Eva restano di nuovo soli. Si guardano. Un paio di secondi di silenzio.*

**Poliziotto 1** Scusami per la sceneggiata. Non se ne voleva andare.

**Eva** Ma guarda. Sei della mia epoca. Uno sbirro, ma della mia epoca.

**Poliziotto 1** Uno sbirro specializzato in delitti temporali, e tu oggi ne hai commesso uno molto grave.

**Eva** Molto grave? Qual è la tua scala di valori? Grazie a me settantamiloni di persone...

**Poliziotto 1** Sono morte esattamente allo stesso modo.

**Eva** Cosa?

**Poliziotto 1** Nella linea temporale che hai creato, Hitler non è diventato adulto, ma c'è stato un altro führer: Karl Ernst.

**Eva** Di che parli? Non ho mai sentito nominare nessun Karl...

**Poliziotto 1** Perché fu eliminato da Hitler. Gli faceva ombra. Ma senza di lui, Karl è sopravvissuto e tutto è andato come doveva andare. E se non ci fosse stato Karl, sarebbe stato qualcun altro a farlo. Riconosco le tue buone intenzioni, Eva, però il tuo era un piano troppo ingenuo. Lo vedi anche tu: qualsiasi cosa tu faccia, alla fine tutti muoiono.

**Eva** Se la colpa non è stata di una persona sola significa che è un problema della nostra natura. Dell'umanità.

**Poliziotto 1** Tu adesso di problema ne hai un altro. Hanno già mandato un collega a sistemare il disastro. Hitler vivrà, ma tu dovrai scontare molti anni di carcere. Se non vuoi che la condanna diventi più pesante, devi collaborare.

*Versa un po' di liquido, che non è acqua, nel bicchiere. Una quantità minima. Poi lo porge a Eva.*

**Poliziotto 1** Questa è la dose necessaria per tornare a casa tua.

**Eva** Non meritiamo un futuro. Non meritiamo di vivere.

**Poliziotto 1** Andiamo, Eva, non rendermi le cose più difficili e bevi.

**Eva** Meritiamo l'estinzione.

**Poliziotto 1** Bevi.

**Eva** Perché? Se non mi condannano qui, mi condanneranno nel futuro. Tanto vale che mi condannino qui, cosa mi cambia? Alla pena di morte, se possibile.